

## VERBALE DELLA SEDUTA del 12 ottobre 2016

Il giorno 12 ottobre 2016, presso la sede della Regione Lazio, sala Aniene, si riunisce il Comitato per la Legislazione, di cui all'art. 7-bis del Regolamento regionale 5 agosto 2005, n. 17 "Norme in materia di affidamento di incarichi individuali di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione regionale".

Sono presenti il Cons. Maria Cristina Quiligotti, il Cons. Silvestro Russo, il Cons. Carlo Alberto Manfredi Selvaggi, il Cons. Giuseppe Caruso, il Dott. Roberto Verde ed altri funzionari dell'Area Politiche degli Enti Locali, il Direttore della Direzione Cultura e Politiche Giovanili D.ssa Miriam Cipriani, il Dott. Alessandro Seguiti e il Dott. Giuseppe Macchione dell'Area Affari Generali della Direzione Cultura e Politiche Giovanili, la D.ssa Chiara Di Mattia e la Dott.ssa Roberta Galimberti dell'Ufficio legislativo.

La riunione si apre alle 16:00 con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Regolamento Regionale 1/2016 – tesserino Polizia Locale;
- 2) Relazione sulla proposta di regolamento regionale recante: "modifiche al regolamento regionale del 24 marzo 2016, n. 6 (criteri per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione e procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo di cui alla legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15)";
- 4) Verbali delle sedute precedenti;
- 5) Varie ed eventuali.



In merito al primo punto all'ordine del giorno, la D.ssa Di Mattia espone la richiesta di parere presentata dall'Area Politiche degli Enti Locali in merito all'applicabilità alla disciplina regionale delle disposizioni di cui all'articolo 1 del DPR n. 851/1967, relativo ai modelli cartacei delle tessere di riconoscimento rilasciate da una amministrazione dello Stato. Con il regolamento regionale n. 1 del 29/01/2016, concernente le uniformi, i gradi, i segni distintivi, i veicoli e gli strumenti di autotutela delle Polizie locali del Lazio, è stato stabilito che al personale della Polizia locale è rilasciata una tessera di riconoscimento munita di microchip, definendo nell'allegato la forma, la foggia e le misure. In materia di tesserini elettronici tuttavia è intervenuto altresì il DPCM del 18 gennaio 2016, il quale, a modifica del precedente DPCM del 2010 recante regole tecniche delle Tessere di riconoscimento (mod. ATe) di cui al DPR n. 851/1967, rilasciate con modalità elettronica dalle Pubbliche Amministrazioni dello Stato, prevede alcune disposizioni differenti da quanto stabilito nella normativa regionale.

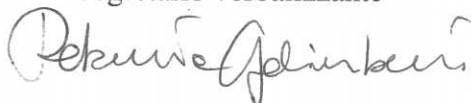
Si pone pertanto il quesito sulla necessità di adottare le regole tecniche dettate dalla normativa statale in ambito regionale, per stabilire se il rilascio dei tesserini di riconoscimento debba avvenire secondo quanto previsto dall'articolo 5 del R.R. o dal DPCM 18/01/2016.

Il Comitato osserva che uniformarsi al modello ATe di derivazione statale potrebbe creare confusione, in quanto i tesserini rilasciati dallo Stato valgono come documento d'identità, mentre il tesserino regionale non ha valenza di documento di riconoscimento. Se tuttavia la Regione ha interesse ad utilizzare il modello ATe per esigenza di risparmio e garanzia dalla contraffazione, in quanto la fase di produzione delle tessere verrebbe eseguita dalla Zecca dello Stato, il Comitato propone di rivolgere al Ministro dell'Interno richiesta di assenso all'utilizzo del modello per i tesserini della polizia locale. In questo caso verrebbe abrogato l'allegato e fatto un richiamo al DPCM del 2016.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, viene portata all'attenzione del Comitato la proposta di delibera di giunta per l'approvazione della proposta di regolamento regionale recante: *"modifiche al regolamento regionale del 24 marzo 2016, n. 6 (criteri per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione e procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo di cui alla legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15)"*. Il Comitato ritiene che la deliberazione e le modifiche regolamentari proposte risultino in linea con le valutazioni già espresse nel corso della precedente riunione del 28 settembre. Nello specifico il Comitato rileva che la delibera proposta dà compiutamente atto dell'intervenuta abrogazione del comma 3 dell'art. 15 della l.r. n. 15/2014, per effetto dell'art. 1 comma 8 della l.r. 12/2016, con il conseguente venir meno dei termini ivi previsti (30 giugno per le domande e 30 ottobre per l'elenco degli ammissibili a contributi) e delle domande già presentate per il 2017. Tuttavia ciò non implica l'abrogazione del regolamento regionale 6/2016, purchè riformulato, per quanto possibile, secondo le nuove modalità e termini previsti del comma 6 dell'art. 1 della l.r. 12/2016 i quali, dietro adeguata motivazione, appaiono suscettibili di deroga, atteso che l'inciso "di norma" significa che, opportunamente motivata, la deroga alla norma prevista è ammessa. Alla luce di tali considerazioni il Comitato ritiene che la limitata deroga introdotta con la proposta di modifica del regolamento in esame che fissa al 31 ottobre dell'anno precedente, invece che al 30 giugno dell'anno in corso, il nuovo termine per la presentazione delle domande, sia sufficientemente motivata e compatibile con lo scopo perseguito dalle disposizioni di cui al comma 6 dell'articolo 1 della l.r. n. 12/2016.

La riunione si conclude alle ore 17 e 30.

Il Segretario verbalizzante



Il Vice presidente del Comitato

